



La Casa dell'acqua sarà inaugurata sabato

VIGNOLA A Brodano
**Nasce la Casa
 dell'acqua
 pubblica
 ...anche gasata**

«Fontana dell'acqua pubblica e frizzante», così si chiamerà il nuovo erogatore che verrà inaugurato sabato prossimo a Vignola alle 10,30 nella frazione di Brodano in piazza Maestri del Lavoro, realizzata con un investimento di circa 25mila euro. La Casa dell'acqua sarà in grado di erogare acqua liscia e gasata refrigerata. Il costo al litro sarà di 5 cent per l'acqua naturale e di 10 cent per quella gasata. «Il ricavato - spiegano dal Comune - serve interamente a coprire i costi della materia prima e i costi di manutenzione. L'Italia detiene il primato europeo di acqua minerale in bottiglia, con 194 litri ogni anno a testa. Se dalla Casa dell'Acqua si preleveranno, come stimano gli esperti, almeno

350mila litri all'anno, useremo 230mila bottiglie di plastica in meno, pari a oltre 9 tonnellate di Pet che non dovranno essere recuperate e smaltite, risparmiando altresì circa 1,7 tonnellate di Co2 per la produzione del Pet stesso e circa 4,5 tonnellate di Co2 per il trasporto delle bottiglie. Occorre sottolineare anche l'economicità della Casa dell'acqua: tenuto conto del prezzo medio delle acque minerali presso la grande distribuzione, per un consumo di circa 350mila litri all'anno, la nostra comunità può arrivare a risparmiare oltre 80mila euro all'anno che per ogni famiglia rappresentano un risparmio di 500-600 euro annui».

(Paolo Maini)

CASTELNUOVO Presa di mira la casa di un industriale in via Berti a Montale

Agente sventa un colpo in villa

Ancora in pantofole è uscito in strada e ha chiamato il 112

Era già in ciabatte che aspettava il rientro a casa della moglie quando si è accorto di un furto in corso nella casa dei vicini. Così un agente della polizia provinciale ha sventato un tentativo di rapina in villa in via Berti a Montale lunedì sera. «Erano circa le 19,30 - racconta l'agente - quando ho sentito il mio cane che abbaiva con insistenza. Poco dopo ho sentito il rumore di alcune martellate provenire dalla villa dei vicini. In questi giorni è aperto un cantiere ma data l'ora mi è sembrato strano che fossero i muratori. Così sono uscito in strada per vedere cosa stava accadendo».

E' in questo momento che l'agente fuori servizio ha capito che era in corso una rapina: «Quando ho aperto il cancelletto - dice - mi sono trovato di fronte a un giovane che stava evidentemente facendo da palo.



Sul luogo sono intervenuti i carabinieri (foto di archivio)

Il ragazzo infatti ha fatto un cenno a un altro uomo che si trovava all'interno di un'Audi A4 parcheggiata lì vicino che a sua volta ha comunicato con complici

tramite un walkie talkie». L'agente ha sentito i due malviventi parlarsi in una lingua «slava». «Hanno agito - spiega ancora il testimone - con un sincroni-

simo e un'organizzazione quasi militare. In pochi secondi i due malviventi che si trovavano all'interno della villa sono usciti e sono saliti a bordo dell'Audi per dileguarsi in direzione di Portile». L'agente fuori servizio si è limitato a urlare contro i rapinatori per farli desistere dal loro tentativo di furto. «Fortunatamente - precisa - ero uscito di casa con il cellulare in mano e ho immediatamente chiamato il 112. Per terra ho anche trovato alcuni monili che erano stati rubati dalla banda durante un altro furto a Castelnuovo, sempre lunedì pomeriggio».

Gli uomini dell'Arma hanno dato il via alle indagini per risalire all'identità dei malviventi che hanno agito a volto scoperto. La villa presa di mira è di proprietà di un industriale che vi risiede con moglie e figli.

(r. pr.)

NONONTOLA I malviventi si sono dati alla fuga

Spaccata al bar Anthea: presi gli scambiamonete



Il bar Anthea di via Veneto è stato preso di mira dai malviventi

Hanno distrutto la vetrina del bar, sono entrati e in pochissimi minuti hanno caricato la macchina scambiamonete. Poi si sono dati alla fuga dopo l'arrivo delle titolari. E' stata una spaccata lampo quella andata in scena a Nonantola nella notte tra lunedì e ieri al bar Anthea di via Veneto.

«Erano circa le 3,40 del mattino - spiega la titolare Anna Ye, che gestisce il bar insieme alla famiglia - quando abbiamo sentito un gran fracasso provenire dal piano terra. Per fortuna abitiamo nello stesso palazzo del bar. Siamo tutti scesi appena la vetrina è andata in frantumi, e così i ladri hanno avuto pochissimo tempo per agire». Il furto è stato messo in atto da quattro banditi incappucciati. Alla guida di un camioncino con cassone, i quattro si sono lanciati contro l'ingresso di destra, sono scesi in fretta e hanno caricato lo strumento per lo scambio delle banconote in monete. La loro intenzione, probabilmente, era quella di portare via anche i quattro videopoker, ma

il tempo è mancato.

«Non hanno nemmeno fatto in tempo a rubare i tabacchi» chiude la titolare. Sul posto sono arrivati i carabinieri, che hanno attivato anche un elicottero per seguire la fuga dei banditi e cercare di individuarli nel quartiere San Francesco. L'elicottero non è però riuscito a rintracciarli. Dalle telecamere di sorveglianza, che hanno ripreso tutta la scena, i carabinieri ripartiranno per cercare di dare un volto ai quattro banditi. Per il bar «Anthea» non si tratta della prima esperienza. Solo tre mesi fa, altri banditi attuarono un colpo simile, spaccando la vetrina con un'auto ariete e rubando tutti i videopoker e i tabacchi. Ma, ai tempi, i titolari non abitavano ancora al piano di sopra. Da ieri, infine, è in corso la conta dei danni. Oltre al denaro contenuto nella macchinetta rubata, si parla di migliaia di euro per ripristinare la porta, la vetrina e l'ingresso, andati completamente distrutti nell'impatto col camioncino.

(Sara Zuccoli)

SAN CESARIO Secondo il primo cittadino l'opposizione chiede quanto già previsto dal Pal

Sanità, il sindaco: «Il Pdl si contraddice»

«L'ospedale di Castelfranco sarà un riferimento per la terapia del dolore»

«Il Pdl di San Cesario sul Pal ha uno strano atteggiamento, difficile da comprendere». Lo sostiene il sindaco di San Cesario Valerio Zanni che prosegue: «Ai giornali il consigliere Rosi dichiara di volere il pronto soccorso aperto 24 ore su 24 nel Consiglio comunale aperto

dedicato all'argomento, i berlusconiani hanno presentato un documento votato anche in Provincia da Pd e dallo stesso Pdl, in cui si chiede che a Castelfranco sia potenziato il punto di primo intervento aperto 24 ore su 24: cioè proprio quanto previsto dal Pal. Curioso è poi

rilevare come a livello nazionale il Pdl tagli radicalmente le risorse sulla non autosufficienza e a livello locale chieda sempre maggiori servizi».

«A chi dipinge a tinte fosche il futuro del Regina Margherita per fini politici personali - continua il sindaco - serve ancora

una volta ricordare che l'ospedale di Castelfranco rimarrà aperto e sarà potenziato nei reparti di Medicina e Lungodegenza. Sarà un punto di riferimento a livello regionale per la terapia del dolore. Al suo interno sarà realizzata la Casa della salute».

NUOVO PUNTO VENDITA GEOX

ABBIGLIAMENTO CALZATURE UOMO DONNA BAMBINO

A VIGNOLA (MO) VIA GIORDANO BRUNO 27